

2022

N25/2022



Carissimi associati,

Le Festività sono un momento di condivisione e per riscoprire il nostro essere comunità.

Si conclude un anno complicato e, per molti aspetti, drammatico. Non abbiamo mai smesso di essere al servizio dei nostri Associati. Non mancheranno ancora momenti complessi ma è proprio in questi frangenti che si vede la solidità e la prossimità di una Associazione che sa essere vicina alle Imprese Agricole.

Le sfide che ci attendono per l'anno che verrà non saranno semplici e ci vedranno tutti impegnati con la determinazione e orgoglio che da sempre ci contraddistinguono.

In queste Festività scopriamo, una volta ancora, la bellezza di un momento unico da vivere con i propri cari, e un po' anche tra di noi di Confagricoltura Pavia.

Il Presidente

Dott.ssa Marta Sempio

INDICE ARTICOLI

- 1) SVILUPPO RURALE: LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2023-2027
- 2) PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023/2027
- 3) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 21 DICEMBRE 2022
- 4) CREDITO ENERGIA QUARTO TRIMESTRE 2022
- 5) CREDITO CARBURANTI AGRICOLI QUARTO TRIMESTRE 2022
- 6) ACCESSO AL CREDITO – NUOVA SABATINI
- 7) PROROGA GARANZIA ISMEA
- 8) TRANSIZIONE 4.0: AGGIORNAMENTI MISE
- 9) ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE (AUU)
- 10) SCADENZE ADEMPIMENTI

SVILUPPO RURALE: LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2023-2027



In attuazione del Piano strategico nazionale per la nuova programmazione PAC 2023-2027, Regione Lombardia nel 2023 intende attivare i seguenti interventi relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA):

- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA06 - Cover crops;
- SRA08 - Gestione dei prati e dei pascoli permanenti;
- SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA22 - Impegni specifici risaie;

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Successivamente riportiamo le condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascun intervento, contenute nel Comunicato regionale.

Con un successivo provvedimento, nei primi mesi del 2023, saranno approvati i Bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande.

Si precisa che per gli interventi SRA le superfici/capi che si intendono richiedere a premio devono essere nella disponibilità aziendale per l'intera durata dell'impegno (5 anni) con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT);
- Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). L'intervento si applica su appezzamenti fissi.

Premio

- Azione 3.1 - Semina su sodo/No tillage (NT): 450 €/ha/anno;
- Azione 3.2 - Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage: 250 €/ha/anno.

Criteri di ammissibilità

La superficie minima per aderire è di cinque ettari. Sono ammissibili tutti i seminativi annuali ad eccezione dei terreni a riposo e dei prati mono e polifiti da vicenda. Non

possono essere richieste a premio superfici che hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale, eccetto che per:

- I terreni richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziati nuovamente con questo intervento;
- I terreni che dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengano richiesti a premio per la SRA03 – Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/ No tillage (NT).

Impegni

Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

Adozione della tecnica della semina diretta su sodo.

Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.

Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del d.lgs. n.152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello «strip till», con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza .

Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.

Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del d.lgs. n.152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

SRA06 – Cover crops

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo con la seguente azione:

- Azione 6.1 - Colture di copertura.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su appezzamenti variabili.

Premio

- Azione 6.1 - Colture di copertura: 300 €/ha/anno.

Criteri di ammissibilità

Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo).

Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima di cinque ettari.

Impegni

Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura che saranno definite all'interno del Bando.

Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno che sarà definita all'interno del Bando.

Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni (all'interno del Bando sarà definito l'intervallo). È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura.

Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura;

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del d.lgs. n.152/2006.

SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a rispettare la seguente azione:

- Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su appezzamenti fissi.

Premio

- Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti: 110 €/ ha/anno.

Criteri di ammissibilità

Superfici ammissibili: prati permanenti

Superficie minima pari a 1 ettaro

Localizzazione nei comuni di pianura ISTAT

Impegni

Numero di sfalci e specifiche modalità di esecuzione: effettuare 4 sfalci all'anno anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria, obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci al fine di tutelare la fauna selvatica.

Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva tramite interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. *Sicyos angulatus*, *Abutilon theophrasti*) che vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori, divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del d.lgs. n.152/2006, divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Effettuare l'ultimo sfalcio (4°) entro le tempistiche definite all'interno del Bando. Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno.

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009

SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano ad allevare razze locali a rischio di erosione genetica. performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Premio

- Bovini: 358,61 €/UBA/anno;
- Equidi: 216,66 €/UBA/anno;
- Ovicaprini: 98,48 €/UBA/anno.

Criteri di ammissibilità

Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/ erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri

genealogici/registri delle rispettive razze ammissibili oggetto d'intervento, definite sulla base della seguente specificità (ad esempio i capi Bovini appartenenti alla razza Varzese).

SRA22 – Impegni specifici risaie

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU per gli agricoltori che si impegnano a gestire l'acqua durante le fasi di asciutta e/o a garantire durante l'intero ciclo colturale del riso un periodo di sommersione più lungo, al fine di preservare la biodiversità in risaia e di ridurre la «competizione» per l'acqua tra le principali colture.

Per il 2023 si attiva esclusivamente la seguente azione:

- Azione 1 - Semina in acqua.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su appezzamenti variabili.

Premio

- Azione 1 – Semina in acqua: 200 €/ha/anno.

Collegamento con altri interventi

L'azione 1 -Semina in acqua può essere cumulata sulla stessa superficie con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della bio diversità nelle risaie e/o con l'operazione 10.1.01 del PSR 2014-2022.

Il premio cumulato potrebbe essere ricalcolato e definito nel bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verificano sovra compensazioni di premi.

Criteri di ammissibilità

La superficie minima coltivata a riso oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

Impegni

Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua.

Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009 .

Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del d.lgs. n.152/2006.

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

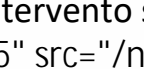
Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che aderiscono al metodo di produzione di agricoltura biologica.

L'intervento si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione - Conversione all'agricoltura biologica;
- SRA29.2 Azione - Mantenimento dell'agricoltura biologica.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su appezzamenti fissi.  Il premio Bovini-Ovicaprini-Suini si attiva solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici che rispettano un corretto rapporto UBA biologiche/SAU destinata all'alimentazione animale e si traduce a una maggiorazione del premio a ettaro.

Criteri di ammissibilità

Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.1 «Conversione all'agricoltura biologica» devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.2 «Mantenimento dell'agricoltura biologica» devono essere presenti in una notifica nello stato di «pubblicata» precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Nei comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna i prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico.

Impegni

Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e

l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

Le superfici oggetto di impegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno .

Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno, secondo le specificità definite all'interno di Bando Demarcazione con OCM.

Infine, si puntualizza che per il 2023 verranno inoltre attivate le domande di conferma per le misure a superficie legate alle vecchie programmazioni PSR:

- Misura H
- Misura 221
- Misura 214
- Operazioni della Misura 10
- Misura 11

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023/2027



Si comunica che nel 2023 Regione Lombardia intende attivare l'intervento SRB01 – «Sostegno zone svantaggiate di montagna», in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, che di fatto sostituirà la Misura 13 della precedente programmazione.

Di seguito vengono descritte le condizioni di ammissibilità gli impegni specifici per l'attuazione dell'intervento: successivamente nei primi mesi del 2023 sarà pubblicato, con successivo provvedimento, il bando vero e proprio, che conterrà le indicazioni per la presentazione delle domande.

INTERVENTO SRB01 – SOSTEGNO ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

L'intervento ha come obiettivo il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in aree svantaggiate di montagna.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

1. risultare «Agricoltori in attività»
2. esercitare l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in zone montane;
3. possedere un titolo di conduzione dei terreni per i quali si richiederà l'aiuto per l'intero anno solare (dal 1^o gennaio al 31 dicembre 2023) ad eccezione dei terreni che appartengono al gruppo coltura «Pascolo» per i quali la disponibilità dei terreni può essere di durata inferiore all'anno solare, se-condo quanto sarà definito nel bando 2023;
4. per poter accedere al premio «Pascolo» il beneficiario deve inoltre:
 - essere allevatore di bestiame (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento attivo in Lombardia a lui intestato;
 - possedere al momento della domanda un rapporto UBA/ha pari a 0,2 per le superfici richieste a pascolo;

IMPORTO DELL'AIUTO

Come per la precedente programmazione l'indennità compensativa riguarda le imprese afferenti ai seguenti sistemi agricoli:

- zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere;
- seminativi (prato avvicendato)
- viticoltura specializzata;
- frutticoltura specializzata.

L'importo unitario dell'aiuto è differenziato in base al sistema agricolo aziendale e alla tipologia colturale e, nel caso dei pascoli e dei prati permanenti e avvicendati, all'altimetria e/o alla pendenza delle singole particelle richieste in domanda.

Nei primi mesi del 2023 sarà pubblicato, con successivo provvedimento, il bando annualità 2023, che conterrà le indicazioni per la presentazione delle domande, con il dettaglio delle fasi e dei tempi.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 21 DICEMBRE 2022



Prosegue la consueta analisi sulle riserve idriche. La situazione, allo stato, è molto simile allo scenario dello scorso anno a pari data.

Le diffuse, pur se non particolarmente intense, precipitazioni delle scorse settimane hanno dato qualche segnale positivo soprattutto sulla componente di pianura, in particolare presso la stazione di misura della falda freatica di Sartirana Lomellina si è percepito un qualche segno di recupero, nell'ordine di qualche cm, riscontrando un livello del tutto paragonabile a quello riscontrato nel 2021.

Allo stato però lo scenario complessivo è molto simile a quanto riscontrato lo scorso inverno a pari data sia per quanto riguarda la componente di falda che l'accumulo nevoso.

È in ogni caso prematuro ipotizzare scenari in questa fase in quanto abbiamo davanti tutto l'inverno meteorologico, sicuramente lo stato delle riserve impone attenzione ma nei prossimi mesi lo scenario può essere del tutto stravolto.

L'assenza, ad oggi, di sommersioni invernali diffuse determina un dato di falda del tutto coerente con lo scenario atteso e già riscontrato nel 2021, pur se l'analisi proposta da Confagricoltura Pavia fa riferimento ad un singolo piezometro.

Nelle prossime settimane partirà, grazie ad un importante finanziamento Gal Lomellina, un progetto di formazione ed informazione che metterà a disposizione ulteriori dati piezometrici aggiornati oltre ad incontri di condivisione delle informazioni e di formazione durante tutto il 2023. Questo progetto, proposto da Eapral, l'ente di formazione di Confagricoltura Lombardia, è stato predisposto in stretta collaborazione con Confagricoltura Pavia e rappresenta un'ulteriore azione di diffusione della conoscenza in una moderna interpretazione delle storiche cattedre ambulanti in agricoltura.

Analizzare, passo passo, come si ricostituiscono le riserve, diventa un elemento fondamentale per imparare a conoscere e confrontarsi con scenari meteorologici ed idrologici ignoti così da avere la capacità condivisa di comprendere, grazie al contributo dei portatori di interesse e degli attori territoriali, scenari spesso di difficile interpretazione.

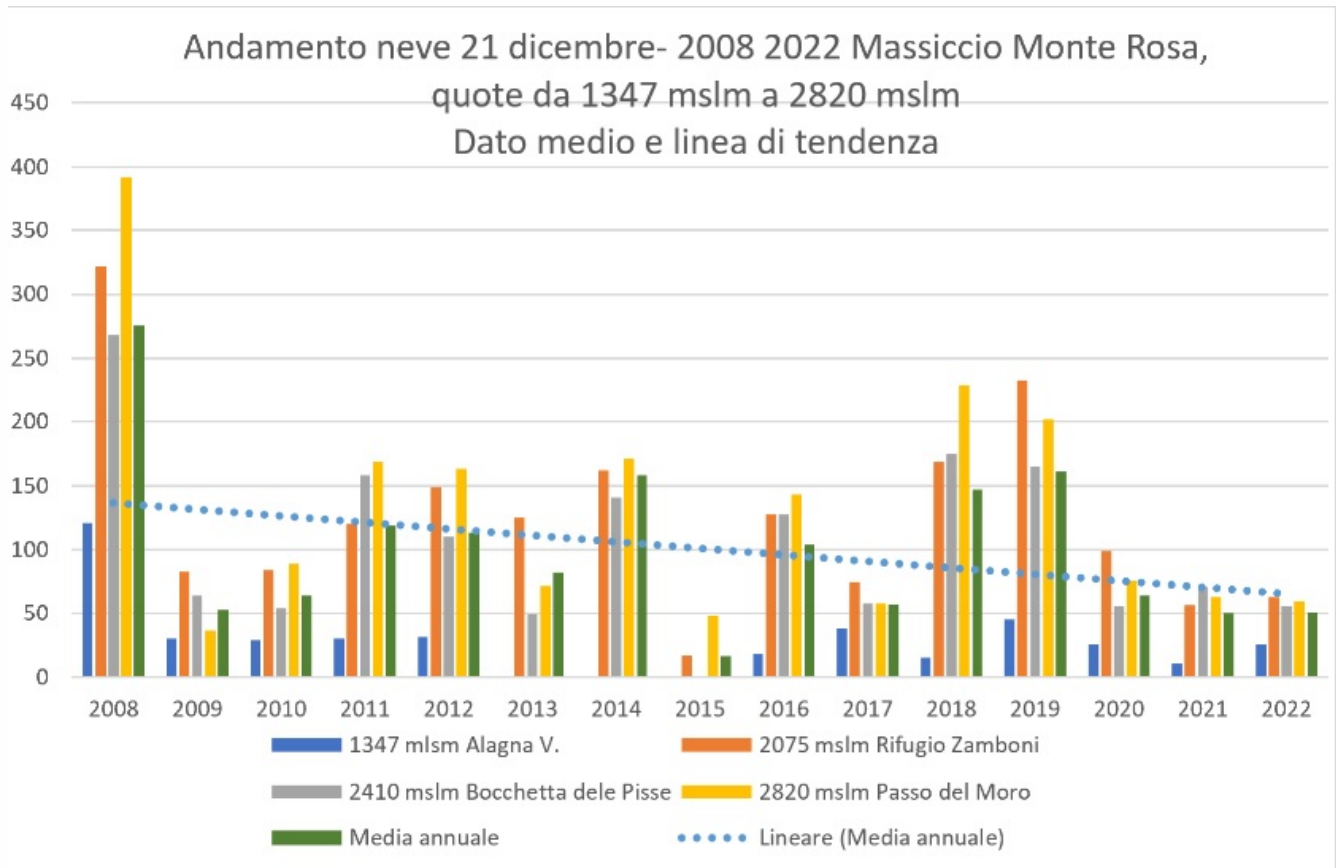
Riserve Nevose:

Negli ultimi giorni non si sono avuti apporti nevosi significativi e le temperature non particolarmente basse non hanno consentito una perfetta conservazione degli accumuli formati nelle scorse settimane.

L'accumulo medio nelle 4 stazioni considerate è del tutto paragonabile a quanto riscontrato lo scorso anno a pari data e si inserisce nella parte più bassa della media quindicinale.

I dati sono stati acquisiti dalle banche dati di Arpa Piemonte con riferimento a stazioni nivometriche significative per il territorio pavese pur se localizzate in Piemonte.

Lo stato attuale delle riserve è riportato nel seguente grafico ed evidenzia una tendenza di calo

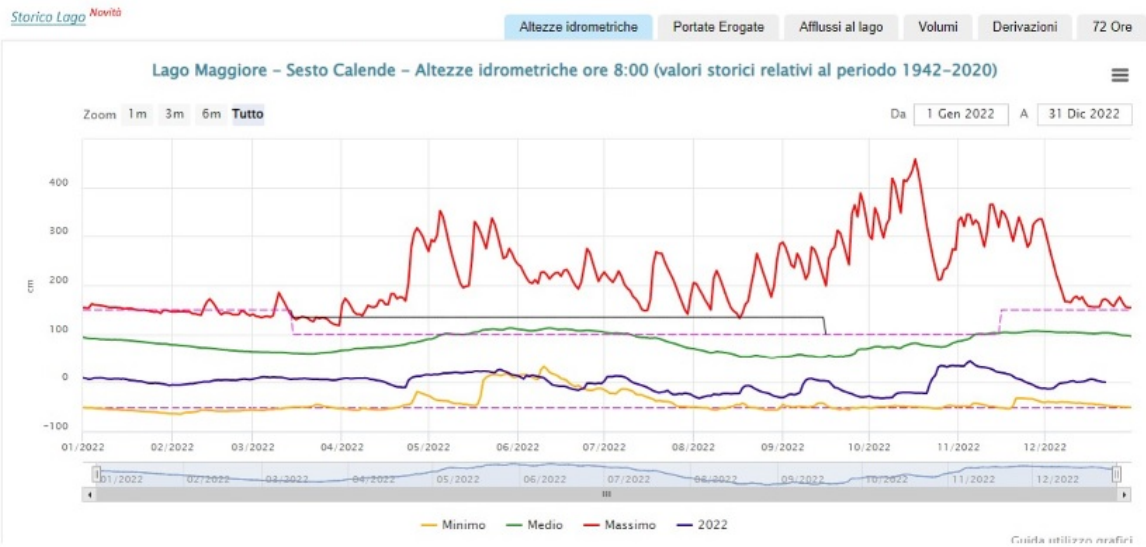


Lago Maggiore

Il lago Maggiore presenta, ad oggi, un'altezza nell'intorno dello zero idrometrico anche in conseguenza dei lavori in corso sullo sbarramento della Miorina che, così come emerso durante una recente Riunione presso Regione Lombardia, si stanno avviando verso la conclusione tecnico amministrativa.

Terminati, ragionevolmente a breve, i lavori ed effettuate le necessarie attività amministrative e di collaudo, è quindi razionale ipotizzare, a breve, la piena disponibilità della traversa così da consentire l'accumulo di risorsa così come sempre avvenuto, ovviamente in funzione della effettiva disponibilità di precipitazioni.

L'esperienza 2022 ci ha dimostrato come, nel rispetto della sicurezza idraulica di un'opera dalla complessa gestione, occorra iniziare ad accumulare risorsa non appena si inneschino fenomeni di scioglimento nivale.



Altezza idrometrica Sesto Calende: 0.7 cm alle ore 12:30 del 22-12-2022													
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020				
	22-12-2022	22-12-2022	22-12-2022		21-12-2022		15-12-2022		Media	Minimo		Massimo	
	ore 12:00	ore 06:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	1.0	1.1	0.9	● 0.9	1.1	1.1	2.9	2.8	103.1	-47.0	1946	172.0	2019
Quota invaso (m slm)	193.02	193.02	193.02	- -	193.02	-	193.04	-	194.04	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	123.5	123.5	123.5	● 69.3	123.5	69.3	123.5	69.3	178.3	47.0	2017	928.0	2019
Afflusso al lago (m³/sec)	116.1	64.8	118.6	● 64.7	79.4	43.3	157.4	85.9	183.3	26.4	1986	971.6	2019
Volume invaso (10 ⁶ m³)	107.1	107.1	107.1	- 25.5	107.1	25.5	111.3	26.5	321.3	-	-	-	-

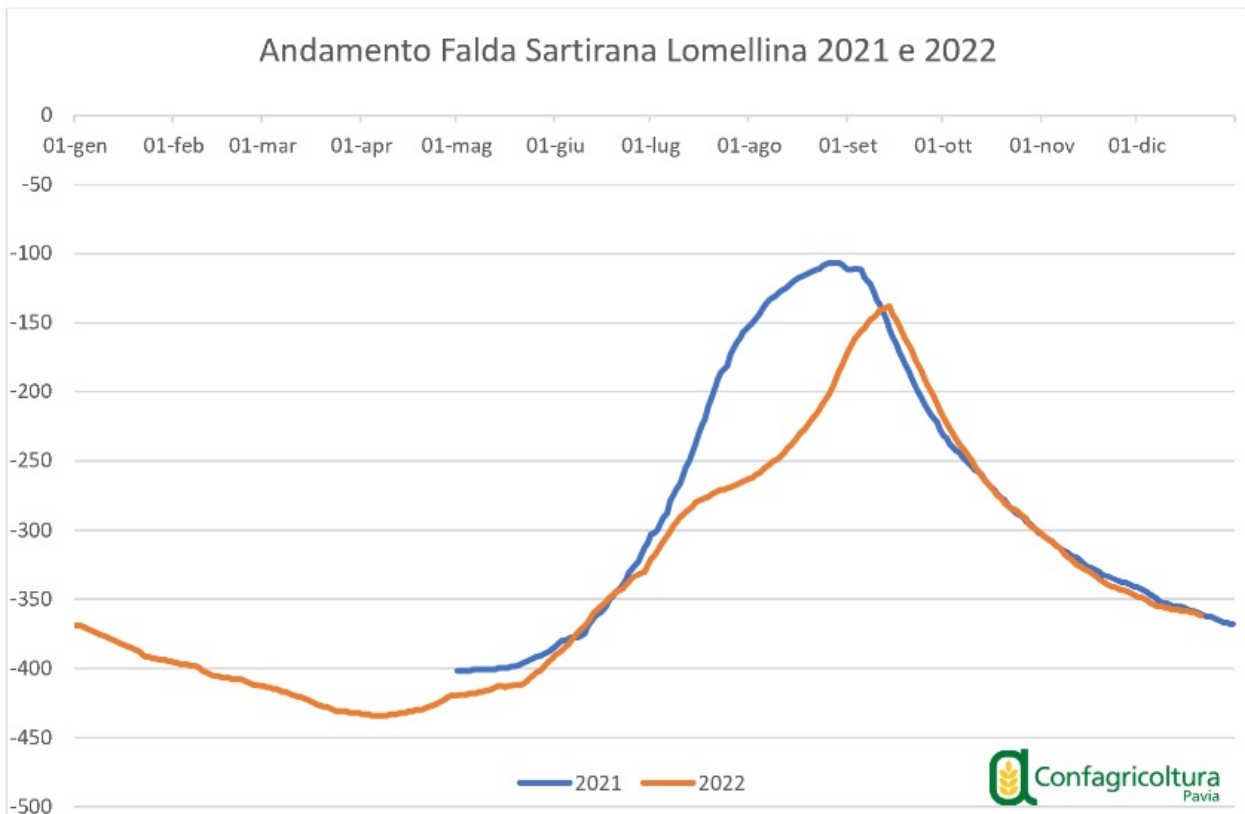
Dato del livello idrometrico a Sesto Calende in cm negli ultimi tre anni a pari data:

<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>
95	25	1

Andamento Falda

La falda sta proseguendo nel fisiologico fenomeno di scarico con un dato leggermente migliore nelle ultime due settimane, probabilmente per effetto della percolazione di parte delle precipitazioni intervenute, fenomeno non riscontrato due settimane fa e percepibile ora.

Si ribadisce come in assenza di diffuse sommersioni invernali nell'intero areale risicolo, solo importanti precipitazioni piovose, e ancor più auspicabilmente nevose anche in pianura, potranno dare un significativo contributo per evitare di ritrovarci con una falda straordinariamente depressa con la riproposizione delle problematiche vissute nel 2022.



Scala di allarme rise rva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Essendo all'inizio dell'inverno non è possibile dare una indicazione plausibile circa la scala di allarme.

Si rammenta, una volta ancora, come occorre prestare attenzione e sensibilizzare tutti i portatori di interesse affinché non si ripresentino le criticità, le sperequazioni e le mancate previsioni gestionali che, soprattutto in provincia di Pavia, hanno determinato le gravissime crisi città del 2022 generate da una siccità straordinaria manifestatasi in territorio ampio ed interregionale non sufficientemente pronto a gestire fenomeni così estremi.

CREDITO ENERGIA QUARTO TRIMESTRE 2022



Si informa che l’Agenzia delle Entrate con la pubblicazione della circolare n. 36/E del 29 novembre, ha fornito chiarimenti in merito all’ambito applicativo dei crediti d’imposta su energia elettrica e gas del III e IV trimestre 2022, previsti a sostegno delle imprese per far fronte al caro energia con riferimento ai Decreti Aiuti bis Aiuti ter e Aiuti quater.

Nel rimandare alla circolare per gli opportuni approfondimenti, si segnala che:

- l’Agenzia ha specificato: le modalità di calcolo del prezzo medio di acquisto da utilizzare in caso di assenza di dati relativi al parametro del trimestre di riferimento del 2019
- il credito d’imposta è riconosciuto alle imprese “non energivore” anche in caso di acquisto di energia elettrica senza ricorso alla rete pubblica;
- per gli acquisti di GPL non è possibile usufruire dell’agevolazione (il GPL, sotto il profilo merceologico, non è qualificabile come «gas naturale» con la conseguenza che non può

ritenersi soddisfatto uno dei requisiti normativamente previsti per la fruizione del credito d'imposta in oggetto).

Il Credito di Imposta è riconosciuto alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (prima era 16,5), ma diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica le cosiddette NON ENERGIVORE, si applica un credito d'imposta pari al 30% (prima era il 15%) della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre / novembre e confermato anche per il mese di dicembre 2022, in caso di aumento del prezzo di acquisto superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tale aliquota sale al 40% per le aziende energivore.

La legge di conversione anche in questo caso conferma quanto previsto dal Decreto Aiuti Ter anche per le Imprese NON GASIVORE applicando un'aliquota di credito d'imposta del 40% per la spesa sostenuta per l'acquisto, in relazione ai consumi dei mesi di ottobre e novembre e dicembre 2022, anche in tal caso a condizione di aver subito un aumento dei prezzi superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tale entità del credito, in questo periodo, è confermata anche per le aziende gasivore.

Il Decreto-legge Aiuti Quater conferma la proroga di tale misura energetica sul mese di dicembre 2022 e l'utilizzo sino al 30/06/2023.

Riportiamo i codici tributo:

- Codice tributo in F24 ottobre/novembre 6985/2022 (non energivore 30%)
- Codice tributo in F24 dicembre 6995/2022 (non energivore 30%)
- Codice tributo in F24 ottobre/novembre 6986/2022 (non gasivore 40%)
- Codice tributo in F24 dicembre 6996/2022 (non gasivore 40%)

Di seguito fac simile richiesta da inoltrare via pec al fornitore di energia/gas per agevolare conteggi IV trimestre 2022 (inviabile massimo entro 60 giorni).

CONTEGGI CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA

Fac simile di mail via posta elettronica certificata da inviare al fornitore di energie elettrica che rifornisce l'utente di energia elettrica sia nel primo/secondo/terzo/quarto trimestre del 2019 che nei quattro trimestri 2022.

DESTINATARIO: indirizzo PEC del fornitore di energia elettrica

OGGETTO: richiesta di comunicazione calcolo incremento prezzo e ammontare del credito d'imposta

Spett.le FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA (specificare la denominazione)
Con la presente, il sottoscritto, legale rappresentante / titolare della ditta....., con sede in, codice fiscale, p.iva..... contratto di fornitura n. è a richiedere, come da delibera di ARERA 373 del 29 luglio 2022, ai sensi dell'art. 3, del DL n. 21/2022, la comunicazione recante il calcolo dell'incremento del costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta per il quarto trimestre 2022, come previsto da Decreto Aiuti Ter e Quater e Circolare 36/E del 29/11/22 che riporti: a) il prezzo medio della componente energia – come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – nei trimestri 2022 – al netto delle imposte e degli eventuali sussidi; b) il prezzo medio della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E - nei trimestri 2019 - al netto delle imposte e degli eventuali sussidi; c) l'elenco dei punti di prelievo considerati nei conteggi di cui alle precedenti lettere a) e b); d) il confronto in percentuale fra i valori di cui alle precedenti lettere a) e b); e) se dal confronto di cui alla precedente lettera d) emerga un incremento del costo per kWh: ? superiore al 30%, il valore del credito di imposta spettante al cliente, pari al 15% della spesa sostenuta dal cliente per l'acquisto della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – e credito del 30% come da Decreto Aiuti Ter e Quater (ottobre/novembre e dicembre 2022) relativa a consumi effettivi nel secondo trimestre dell'anno 2022 e il numero che identifica in modo univoco le fatture elettroniche, valide ai fini fiscali, trasmesse al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, che contabilizzano la spesa sostenuta dal cliente; ? inferiore al 30%, l'indicazione che per i soli punti di prelievo di cui alla lettera c) la condizione per accedere al credito di imposta di cui al Decreto-Legge 21/22 non è verificata; f) l'indicazione che qualora l'impresa abbia nella propria titolarità punti di prelievo di energia elettrica ulteriori da quelli di cui alla lettera c), i conteggi comunicati non sono sufficienti a determinare né la titolarità del credito né il credito d'imposta, poiché in tali casi le quantificazioni devono essere effettuate sull'insieme di tutti i punti di prelievo nella titolarità dell'impresa, come indicato nella Circolare 25/E.

In attesa di gentile riscontro, si porgono distinti saluti.

Firmato, l'impresa

CREDITO CARBURANTI AGRICOLI QUARTO TRIMESTRE 2022



Per le Imprese Agricole e per quelle agromeccaniche, la conversione in legge del Decreto Aiuti Ter conferma l'estensione al quarto trimestre 2022 del credito di imposta per acquisto di carburante, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi agricoli utilizzati, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel quarto trimestre solare del 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

NB: Il credito di imposta riguarda anche le imprese agromeccaniche (contoterzisti) e l'utilizzo per il riscaldamento delle serre, dei fabbricati produttivi utilizzati per gli allevamenti animali, così da venire incontro alle richieste dei settori maggiormente colpiti dall'aumento dei costi energetici. Attenzione all'uso negli essiccatoi non menzionato nella norma.

Una ulteriore estensione di questa misura non è prevista dal Decreto Aiuti Quater, che mantiene purtroppo la scadenza per il IV trimestre al 31/03/2023.

Ricapitoliamo i codici da utilizzare per il CREDITO CARBURANTE:

- per gli acquisti effettuati nel primo trimestre, il codice è 6965 entro il 31/12/22
- per gli acquisti effettuati nel terzo trimestre, il codice è 6972 entro il 31/12/22
- per gli acquisti effettuati nel quarto trimestre, il codice è 6987 entro il 31/03/2023

Si rammenta che per tutti i menzionati crediti d'imposta è previsto che:

- entro il 16 marzo 2023 le imprese beneficiarie dei crediti 2022 dovranno trasmettere all'Agenzia delle Entrate, pena decadenza diritto di utilizzo credito residuo, una comunicazione sull'importo del credito maturato il cui contenuto e modalità saranno pubblicati su apposito provvedimento;
- i crediti di imposta saranno cedibili a terzi solo per intero e previo invio modello cessione con visto di conformità, dall'impresa beneficiaria ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari o utilizzati interamente nel modello F24 del beneficiario;
- saranno cumulabili con altre agevolazioni aventi ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto.

La cessione del credito è inviabile, se ceduti per intero, con nuova modulistica aggiornata che alleghiamo, le tempistiche ed i prezzi rimangono invariati, salvo per il quarto trimestre da inoltrare allo scrivente entro il 28 febbraio 2023.

Gli Uffici di Zona e la Sede rimangono a disposizione per chiarimenti.

ACCESSO AL CREDITO – NUOVA SABATINI



Informiamo che il 6 dicembre u.s. il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso una circolare che fornisce la nuova disciplina dei contributi e dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di MPMI (cd. Nuova Sabatini). In particolare, sono segnalate le modalità di presentazione delle domande di agevolazione che possono accedere alla maggiorazione del contributo del 30% prevista per gli investimenti green.

Le domande per beneficiare delle agevolazioni potranno essere presentate dal 1° gennaio 2023.

La misura Beni strumentali Nuova Sabatini è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle MPMI e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. Il nuovo Decreto 22 aprile 2022 ha introdotto il concetto di "investimenti green" correlati all'acquisto o acquisizione, nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale,

nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Con riferimento a tali investimenti (cd. green) accogliamo con soddisfazione, dopo una interlocuzione intercorsa con il Ministero competente, l'inserimento di specifiche certificazioni ambientali attinenti al comparto agricolo (di cui agli allegati che con la presente si trasmettono).

PROROGA GARANZIA ISMEA



Sul tema della garanzia pubblica ISMEA (c.d. U35), si segnala che la Commissione Europea, con decisione del 28 novembre 2022, ha autorizzato la proroga del regime di cui all'oggetto fino al 31 dicembre 2023.

L'obiettivo dello strumento, messo in campo da ISMEA, è rivolto a supportare sia il fabbisogno di liquidità relativo alla gestione (costi operativi e ciclo produttivo) sia gli investimenti delle PMI agricole e della pesca.

Si ricorda, in particolare, che la suddetta garanzia pubblica:

-è rilasciata a fronte di finanziamenti destinati alle imprese del settore agricolo e della pesca colpite dai rincari energetici, del carburante e delle materie prime;

-copre al 100% operazioni non superiori a 62 mila euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2022, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di 24 mesi;

-è gratuita

Le domande di garanzia potranno essere inoltrate per il tramite delle banche finanziatrici attraverso il Portale ISMEA U35, salvo diversa successiva comunicazione, fino al 12 dicembre 2023.

TRANSIZIONE 4.0: AGGIORNAMENTI MISE



Il Consiglio dei ministri del 21 dicembre u.s. ha prorogato i termini per consegnare i beni 4.0 ordinati nel corso del 2022 fino al 31 dicembre 2023.

“È un segnale di attenzione doveroso per quelle imprese che stanno investendo e che potranno così accedere ad un credito d’imposta più elevato in un contesto internazionale profondamente mutato” commenta il ministro Adolfo Urso.

La proroga del termine, originariamente fissato al 30 giugno 2023, si è resa necessaria visto il mutato contesto internazionale che ha determinato un vincolo alla produzione: lo scoppio del conflitto in Ucraina che ha aggiunto alle già presenti tensioni sul mercato, dovute alla riorganizzazione delle catene globali del valore e dei flussi di commercio internazionale, nuove instabilità legate all’offerta, generate dalla riduzione delle importazioni di materie prime da Russia e Ucraina.

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE (AUU)



Con una circolare l'INPS rende noto che dal 1° marzo 2023 per coloro che sono già beneficiari di AUU, la misura in parola verrà erogata d'ufficio senza necessità di presentare una nuova domanda, sulla base dei dati già forniti, sempre che non intervengano variazioni nel nucleo.

Variazioni, ad esempio, sul numero dei componenti del nucleo (nascite/decessi), anagrafici (maggiore età del figlio), di salute (disabilità del figlio), sulla ripartizione dell'assegno (separazione/divorzio) in tal caso bisognerà intervenire sulla domanda già presentata e provvedere alle rettifiche.

All'ISEE, in corso di validità al 31/12/2022, si farà riferimento per le erogazioni dell'AUU dei mesi di gennaio e febbraio 2023, mentre per le mensilità da marzo a febbraio 2024 bisognerà presentare una nuova DSU. Nel caso di mancata presentazione della nuova DSU la prestazione AUU verrà erogata con gli importi minimi.

Rimane comunque sempre la possibilità di presentare l'ISEE aggiornato entro e non oltre il 30 giugno 2023, con conseguenziale diritto agli importi maggiorati in sede di conguaglio.

Da ultimo, a seguito di una recente videoconferenza con Inps, ci è stato anticipato che è in corso di approvazione una norma in base alla quale gli AUU a favore dei titolari di RdC non saranno più corrisposti d'ufficio, bensì previa specifica domanda.

SCADENZE ADEMPIMENTI



- 27 dicembre versamento acconto iva
- 27 dicembre invio modello intrastat mensili
- 31 dicembre scadenza presentazione dichiarazione IMU